



PARROCCHIA CONVERSIONE DI SAN PAOLO

COLLEBEATO

Diocesi di Brescia

Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto con D.M. 18.02.1987

Reg. Canc. Trib. di BS n. 351/24.7.1989; Pref. di Brescia n° 376/9.10.2009

Cod. Fisc. N. 98016970174 - Partita IVA 03476980176

c/c BCC di Brescia, Ag. di Collebeato IBAN IT74 S086 9254 3700 1600 0540 051

Email: collebeato@diocesi.brescia.it - Radio Parrocchiale (E.C. Z) Mhz 94.250

Via G. Borghini, 1 - Tel. 030 799 63 11 - Cell. +39 329 185 62 42

25060 COLLEBEATO (BS)



Noi ci
dedichiamo
a te
per avere
felicità
piena e
duratura.

TEMPO ORDINARIO ★ 17 - 24 Novembre 2024 ★ il Collebeatino - Sussidio liturgico-pastorale - n. 47/2024

Vivere la Riconciliazione o Penitenza o Confessione a Collebeato

Quante volte, noi adulti, ci siamo confessati, perché desiderosi di sentire l'abbraccio forte e pieno di amore del Padre che è nei cieli. Oggi noi siamo chiamati a raccontare ai più piccoli questo fiducioso cammino di pace, perché anch'essi abbiano desiderio di percorrerlo. Alcuni spunti per fare nostro questo dono (*anche se non ci si confessa, questo è utile per prepararsi*).

Il viaggio verso l'amore di Gesù inizia quando apriamo la porta ed entriamo in chiesa. All'ingresso troviamo una ciotola con dell'acqua santa (è l'acquasantiera). Essa ci dona il benvenuto e si offre a noi, perché con la mano intinta in essa, tracciamo su di noi il segno della Croce. Inizia così la relazione con Colui che è l'Acqua viva.

Percorrendo il centro della navata, sulla sinistra, accanto all'altare dell'Immacolata, vediamo aperto su di un ambone un Evangelario. Pensiamo alla Parola: vuole stringere la nostra persona e sentire l'amore che abbiamo nel cuore verso di Lei. Lì vicino accendiamo un piccolo lume: ci mostra che la Parola porta luce alla nostra vita.

Leggiamo la Parola lentamente e ci accorgiamo del divario tra la nostra vita ed il Vangelo. Ecco allora riaccendersi il desiderio di celebrare la misericordia del Padre. Ci si rimette in cammino, come il figlio più giovane, per dire: «Padre, ho peccato contro di te» (Lc 15,18).

Perimetro della chiesa: vivere la misericordia. Percorriamo il perimetro della chiesa. Troviamo Crocifissi, quadri della Via Crucis, reliquie e figure di Santi. Soffermiamoci davanti a uno di questi e iniziamo un colloquio. Anche lui vorrà parlarci, ascoltiamolo nel cuore. Potremo ripensare al brano di Vangelo che abbiamo letto e raccontarglielo. Dirgli la nostra gioia provata in varie situazioni che abbiamo vissuto e condiviso con altri. Inoltre lo metteremo al corrente delle nostre difficoltà, delle nostre paure e delle ferite che ci fanno soffrire e lo faremo partecipe anche dei nostri desideri. Lui certamente vorrà dirci qualche cosa. Prestiamogli attenzione.

Se è presente un ministro del sacramento della Riconciliazione, ci si può accostare per confessare, in semplicità e sincerità, i peccati che ci hanno procurato ferite nell'animo. Ricevuta l'assoluzione sacramentale, la luce ritorna in noi per illuminare le nostre scelte quotidiane.

A lato del presbiterio c'è il fonte battesimale. Ringraziamo lo Spirito che ci ri-dona la veste battesimale per seguire l'Agnello che toglie il peccato del mondo. Affidiamo al Signore il desiderio di conversione, prendiamo la boccettina di acqua santa, bagnamo la mano e ci segniamo con essa, come gesto di ringraziamento per l'alleanza ristabilita.

Verso l'altare per vivere da riconciliati. Poniamo la mano sull'altare che rappresenta Cristo, la "pietra d'angolo" sulla quale, attraverso l'Eucaristia, si edifica il vero tempio del Signore che siamo noi (cfr. Ef 2,19-22). Da qui la ricchezza simbolica dell'altare: è mensa attorno alla quale il Signore raduna e alimenta i suoi discepoli; è memoriale del suo corpo spezzato e del sangue versato; è immagine di Cristo, unico fondamento sul quale si costruisce la Chiesa. Nel primo millennio, quando non c'era ancora il tabernacolo, i cristiani entrando in chiesa veneravano l'altare con l'inchino e anche con un bacio. Ecco perché il battezzato si appoggia all'altare, per poter, in seguito, irradiare la vita di Cristo agli altri.

Ritornare sulle strade del mondo. Il riconciliato, percorre la navata centrale e continua il cammino della sua vita, poiché è rigenerato dal perdono; è illuminato dalla luce, di cui è tornato a esserne portatore; è nutrito del Pane di Vita, per elevare il suo servizio verso i fratelli fino a Dio.

Il vostro parroco don Aldo Rinaldi

| | | |
|---|---|---|
| <p>33^a TO Dn 12,1-3; Sal 15; Eb 10,11-14.18; Mc 13,24-32. R Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.</p> | <p>17 DOMENICA Novembre</p> | <p>Giornata mondiale dei Poveri 08.00 (parr) S. Messa [def GIOVANNI BONO] 10.00 (parr) S. Messa 72MA GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO e benedizione dei mezzi agricoli [def NICOLA FARONI] [def ANTONIETTA] 18.30 (parr) S. Messa [def FILIPPO-ITALA-GIOVANNI]</p> |
| <p>Dedicazne Bas d sti Pt e Paolo Ap 1,1-5a; 2,1-5a; Sal 1; Lc 18,35-43 R Al vincitore darò da mangiare dall'albero di vita. Opp. Il servo fedele riceverà la vita.</p> | <p>18 LUNEDÌ</p> | <p>Giornata nazionale di preghiera per le vittime e i sopravvissuti agli abusi, per la tutela dei minori e delle persone vulnerabili 18.05 S Rosario per la Pace, trasmesso via radio 18.30 (parr) S. Messa [def CHERUBINI ERNESTO e ADELE]</p> |
| <p>Ap 3,1-6.14-22; Sal 14; Lc 19,1-10. R Il vincitore lo farò sedere con me, sul mio trono. Opp. Ci accoglierai, Sig, nella gioia del tuo regno.</p> | <p>19 MARTEDÌ</p> | <p>18.05 S Rosario per la Pace, trasmesso via radio 18.30 (parr) S. Messa [ad m. off.] 20.30 Inc. Genitori, Padrini e Madrine dei ragazzi/-e ICFR EMMAUS (5a elementare) - in oratorio</p> |
| <p>Ap 4,1-11; Sal 150; Lc 19,11-28 R Santo, santo, santo il Signore Dio, l'Onnipotente.</p> | <p>20 MERCOLEDÌ</p> | <p>16.30 S. Messa (presso Santuario) [] 18.05 S Rosario per la Pace, trasmesso via radio 18.30 (parr) S. Messa [def FAM. MONETA]</p> |
| <p>Presentazione B.V. Maria Ap 5,1-10; Sal 149; Lc 19,41-44 R Hai fatto di noi, per il ns Dio, un regno e sacerdoti.</p> | <p>21 GIOVEDÌ</p> | <p>Giornata mondiale delle claustrali ore 16.30 S. Messa (presso RSA) 14.30-19.30 Incontro con la realtà carceraria (sala polifunzionale) 18.05 S Rosario per la Pace, trasmesso via radio 18.30 (parr) S. Messa [def DEF. S. TRIDUI///def CHERUBINI e FRASSINE] [def MAURA-GIUSEPPE] 20.45 Proiezione filmato sulla strage di piazza Loggia (sala polifunzionale)</p> |
| <p>S. Cecilia Ap 10,8-11; Sal 118; Lc 19,45-48 R Qnto sono dolci al m palato le t promesse! Opp. N t parole, Sig, è la m gioia.</p> | <p>22 VENERDÌ</p> | <p>18.05 S Rosario per la Pace, trasmesso via radio 18.30 (parr) S. Messa [def ELDA e GINO PEDRINI def PADERNO RENATO]</p> |
| <p>S. Clemente I e S. Colombano Ap 11,4-12; Sal 143; Lc 20,27-40 R Benedetto il Signore, mia roccia. Opp. Sei tu, Sig, mio rifugio e mia salvezza.</p> | <p>23 SABATO</p> | <p>18.05 S Rosario per la Pace, trasmesso via radio 18.30 (parr) S. Messa in onore di S. CECILIA, patrona della musica presta servizio liturgico il Coro e l'orchestra Amici della Musica []</p> |
| <p>34^a TO CRISTO RE <i>Ultima Domenica dell'anno liturgico</i></p> | <p>24 DOMENICA</p> | <p>08.00 (parr) S. Messa [def PADERNO RENATO] 10.00 (parr) S. Messa con consegna della Bibbia al Gr. Gerusalemme 15.30 Incontro Genitori Gr. Betlemme (oratorio)</p> |

ore 16.15 **DOPO UN LUNGO RESTAURO AD OPERA DELL'ORGANARO SIG. GUIDO GALLI**
INVITO TUTTA LA POPOLAZIONE AL
I° CONCERTO DI INAUGURAZIONE DEL NOSTRO PREGEVOLE ORGANO
"AMATI (1831) - PORRO" (1896) - N° CANNE 1.254 -
MUSICISTI: M° TIZIANO ROSSI (ORGANISTA)- M° LORENZO RICHELLI (SAXOFONO)

18.30 (parr) S. Messa [ad m. off]

dal Messaggio dei Vescovi Italiani per la 74^a Giornata Nazionale del Ringraziamento
La speranza per il domani: verso un'agricoltura più sostenibile

Nel dipinto Il Semiatore (1888), Van Gogh scambia i colori: il cielo è dorato come la messe matura e la terra che accoglie i semi ha il blu del cielo. Ogni volta che un contadino semina, il cielo viene sulla terra. E il semiatore volge le spalle al tramonto per dirigersi verso un'alba nuova. Nel disorientamento che proviamo mentre ci chiediamo dove siamo e quale direzione prendere, nella terra troviamo la speranza per il domani. Questo senso di fiducia nel futuro si amplifica, da un lato, nella gratitudine per il Creato ma, dall'altro, viene adombrato dalla preoccupazione crescente per uno sfruttamento che mette a rischio l'agricoltura e la vita delle persone.